



E.A.R. "TEATRO DI MESSINA"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PREVENTIVO 2023/25

Piano pluriennale 2023-2025



A) PREMESSA

Il Teatro Vittorio Emanuele II di Messina, il più grande della Sicilia per capienza tra i teatri regionali, è il secondo palcoscenico più importante d'Europa per grandezza e struttura tecnica. Il dipinto di Renato Guttuso, aggiunge importanza culturale ad una struttura adatta a produzioni liriche e teatrali, ospitalità di grandi compagnie ed artisti di levata caratura, progettualità europea legata anche alla formazione. Inoltre la struttura si offre a percorsi turistici che dal dipinto di Guttuso alla meccanica della struttura idraulica del palcoscenico, dalla storia complessa del teatro a quella della città di Messina, diventano cammini culturali che identificano una Sicilia sempre ricca di sollecitazioni.

Profondamente danneggiato dal terremoto del 1908, ci sono voluti ben 77 anni per la sua ricostruzione. Questo grave periodo di silenzio ha fatto perdere al teatro identità storica e quel percorso culturale che i teatri di Palermo e Catania hanno conquistato nel periodo d'oro della produttività culturale siciliana ed italiana.

Con L.R. 4/1995 la Regione Siciliana ha costituito l'Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina.

Ad oggi l'EAR Teatro di Messina e l'EAR Bellini di Catania sono gli unici due enti strumentali della Regione Siciliana ma la doppia veste del teatro di Messina di prosa e musica, ne fa un ente unico e completo. Un mezzo culturale in grado di diffondere l'identità della Regione Siciliana fuori dai confini territoriali.

La programmazione

La programmazione dell'Ente per il triennio 2023/25 continua ad essere influenzata, quanto meno per l'anno 2023, dalla emergenza sanitaria determinata dalla pandemia COVID 19.

Il 2023 è l'anno della ripartenza ma nella consapevolezza che la pandemia e le misure di contenimento epidemiologico hanno profondamente modificato le condizioni socio economiche del territorio, gusti e preferenze dei cittadini.

Nulla sarà più uguale nel prossimo futuro. Muteranno le condizioni di vita sociale e quindi anche il Teatro dovrà essere pronto ad affrontare le nuove sfide.

Nel corso della stagione 2022/2023 l'Ente ha programmato la rappresentazione di spettacoli di grande contenuto culturale.

In particolare il ricco programma del teatro prevede la messa in scena:

A) Sezione Prosa

Il cartellone di prosa proposto per la stagione 2023 affronta, talvolta in chiave ironica ed umoristica altre volte con drammaticità i temi della solitudine, della paura del diverso all'interno della famiglia e più in generale della società, ed al contempo mostra le luci del coraggio e della determinazione dell'individuo nel lottare per i propri ideali.

Ipocrisia, prevaricazione, competitività, ricatti, inganni, invidia, prevalenza dell'apparire sull'essere sono in fondo le ombre della società contemporanea, come di quella passata, mentre il coraggio, il desiderio di libertà e di verità ne rappresentano le luci.

Tutti questi elementi costituiscono il filo conduttore della stagione proposta perché presenti in ogni spettacolo.

Un ruolo importante riveste la donna, protagonista di quasi tutti gli spettacoli in stagione, rappresentata in tutta la sua forza e nella sua fragilità.

1) **"Amori e sapori nelle cucine del Principe"**, 20.21 e 22.01.23 nata da un'idea della direttrice artistica Simona Celi, coprodotta dal Teatro di Messina e dalla Contrada di Trieste, per la regia di Nadia Baldi con Tosca D'Aquino, Giampiero Ingrassia, Giancarlo Ratti, Enzo De Rosa e Francesco Paolo Ferrara e con l'esordio di un giovane attore messinese Tommaso D'Alia.



L'opera ispirata alla Sicilia dell'ottocento si svolge in chiave contemporanea e mette in luce con grande ironia e sarcasmo la sfida tra due cuochi, fatta non solo di piatti succulenti ma di ripicche e ricatti per ingraziarsi i favori del potente padrone di casa Don Fabrizio

2) Mine Vaganti 27.28 2 29.01 di e con la regia di Ferzan OzbeteK con Francesco Pannofino, Iaia Forte, Edoardo Gargari, Carmine Recano e Simona Marchini.

Riduzione teatrale del film di successo a differenza da questo è ambientato in una cittadina tipo Gragnano, in una piccola comunità alto borghese mette in luce il rifiuto del capo famiglia di accettare la diversità e delle scelte sessuali dei propri figli per l'incapacità di adeguarsi al cambiamento sociale preferendo l'apparenza all'essere ma alla fine la verità prevale.

3) "Come tu mi vuoi" 3.4 e 5 febbraio di Luigi Pirandello per la Regia di Luca De Fusco con Lucia Lavia

Ricorrono i temi più tipici del tratto pirandelliano: la ricerca della verità, mai univoca e sempre inafferrabile dai suoi personaggi. Lo spettatore non capisce chi sia la stessa Ignota, che diventa Lucia solo quando lei lo desidera e lascia che gli altri lo credano.

Scatta così l'immedesimazione e l'inevitabile riflessione sulla capacità di ciascuno di potersi rappresentare nella società in modo diverso da come è intimamente nella propria coscienza. La riflessione diventa ancora più profonda nel domandarsi se ne valga davvero la pena e se ciò che si smussa del proprio carattere possa essere realmente ripagato dall'amore degli altri.

La risposta di Pirandello si impone chiara, come nel Berretto a sonagli: «dica la verità, signora, e tutti la prenderanno per pazza, ma almeno sarà libera». Una verità che per il grande drammaturgo siciliano non può appartenere al regno del compromesso, ma che tuttavia può rendersi scudo malleabile all'occorrenza, docile alla volontà di cui saprà usarla per farsi beffe dei manipolatori. Il tema dell'opera è la differenza tra l'essere e l'apparire ed il contrasto tra l'ipocrisia e la trasparenza.

4) "Lisistrata" 10/12.02 regia di Ugo Chiti con Amanda Sandrelli

Lisistrata è un'opera di una modernità impressionante, Aristofane qui pone le donne sullo stesso piano degli uomini inneggiando all'isonomia. È un riscatto di genere, o meglio una vera e propria guerra tra i generi, animata dall'intenzione più nobile: ristabilire la quiete e la tranquillità. Questa commedia è il primo testo oggi noto che tratti il tema dell'emancipazione femminile, non solo tramite il lamento patetico (a questo avevano già pensato le tragedie, una per tutte la Medea di Euripide), ma attraverso una fattiva collaborazione tra donne, anche di diverse città, che appaiono qui più che mai consce delle loro possibilità nell'imporre la propria volontà agli uomini.

È un gesto di ribellione contro la violenza e la prevaricazione e la conclamazione della capacità e dell'intelligenza delle donne.

5) "Il Padre della Sposa" 10-11 e 12 marzo, regia di Gianluca Guidi con Gianfranco Iannuzzo e Barbara De Rossi

Riduzione teatrale del celebre film è una commedia brillante con contenuti sentimentali mette in luce la paura di un padre di perdere la figlia, di non poterla più proteggere e quindi la paura del nido vuoto.

Allo stesso tempo il padre ha la consapevolezza di doverla lasciare andare perché la più grande prova d'amore è quella di consentire l'esercizio della libertà di scelta e di vivere la vita.

6) "Il Nodo" 16-17 marzo, regia di Serena Sinigaglia con Ambria Angiolini ed Arianna Scommegna

Spettacolo molto intenso che tratta il tema del bullismo altro dramma della società contemporanea e che fa riflettere sulle ragioni intime che lo generano e sulle responsabilità educative dei genitori e della scuola nei confronti dei ragazzi.

Di chi è la colpa se i figli si trasformano in vittime o carnefici.

7) "Quasi Amici" 24-27.03, regia di Alberto Ferrari con Massimo Ghini e Paolo Ruffini

Anche questa è la riduzione teatrale di un film francese di successo.



Racconta la storia di un'amicizia vera, ambientata nel mondo reale eppure surreale per molti aspetti. Soprattutto, è il racconto della crescita di un'amicizia nata per opportunismo, per sfruttarsi reciprocamente, salvo poi durare per 10 anni di convivenza più o meno forzata.

In definitiva, Quasi Amici è una favola atipica moderna che ha il merito di raccontare il disagio sociale di chi non si sente libero di fare delle scelte e di chi pur avendo apparentemente tutto non possiede nulla. Queste due realtà si specchiano l'una con l'altra che, compenetrandosi, mettono in piedi un gigantesco affresco emotivo.

8) "Una Compagnia di Pazzi" 31.03-1-2 aprile regia di Antonio Grosso con Antonello Pascale, Francesco Nannarelli, Joele Rotini, Gaspare Di Stefano e Natale Russo

E' ambientato in un manicomio in dismissione diretto da un uomo senza un minimo di umanità.

Uno spettacolo che tratta un tema forte con la solita ironia che caratterizza oramai da anni gli spettacoli di Antonio Grosso. La compagnia è la stessa che ha portato per anni in giro, nei migliori teatri italiani, lo spettacolo diventato un cult, Minchia Signor tenente.

Il sogno della libertà prevale sulla crudeltà con cui i cosiddetti "sani di mente" tentano di prevaricare i cosiddetti diversi.

9) Manola 14-16.04 regia di Leo Muscato con Nancy Brilli e Chiara Noschese

Una maratona commovente, che svela l'intimità femminile in tutte le sue sfumature.

Odio ed amore di due sorelle gemelle in contrasto fin da prima della nascita, usi raccontano a Manola, terapeuta dell'occulto, che altro non è se non il pubblico, dal quale pretendono attenzione e comprensione. Il linguaggio comico, colto e gergale, alto e basso si alterna come nella realtà, per raccontare una tragedia contemporanea, in chiave di commedia esilarante.

10) "Zorro" 28-30.04 diretto ed interpretato da Sergio Castellitto

Un vagabondo che ripercorre la storia della sua vita e delle scelte che lo hanno portato a vivere sulla strada e nel mentre riflette sul significato della vita. Un uomo ai margini della società capace di vedere la realtà osservando la vita delle persone "normali".

"Zorro mi ha aiutato a stanare un timore che da qualche parte appartiene a tutti. Perché dentro ognuno di noi, inconfessata, incappucciata, c'è questa estrema possibilità: perdere improvvisamente i fili, le zavorre che ci tengono ancorati al mondo regolare. Chi di noi in una notte di strozzatura d'anima, bawero alzato sotto un portico, non ha sentito verso quel corpo, quel sacco di fagotti con un uomo dentro, una possibilità di se stesso? I barboni sono randagi scappati dalle nostre case, odorano dei nostri armadi, puzzano di ciò che non hanno, ma anche di tutto ciò che ci manca. Perché forse ci manca quell'andare silenzioso totalmente libero, quel deambulare perplesso, magari losco, eppure così naturale, così necessario, quel fottersene del tempo meteorologico e di quello irreversibile dell'orologio" Sergio Castellitto

11) "Perfetti Sconosciuti" 9-11 maggio regia di Paolo Genovese con Paolo Calabresi

Anche questa è la riduzione teatrale del celebre film.

Ognuno di noi ha tre vite una pubblica, una privata ed una segreta.

Questa è una brillante commedia sull'amicizia sull'amore e sul tradimento che porterà quattro coppie di amici a confrontarsi e scoprire di essere perfetti sconosciuti attraverso il gioco della verità svelando i propri segreti più profondi.

B) Sezione Musica

1) TOSCA di Giacomo Puccini 24 e 26 febbraio Regia di Carlo Antonio De Lucia, Orchestra Teatro

Tosca" è un'opera divisa in tre atti, che conta tre personaggi principali: Floria Tosca, Mario Cavaradossi e il barone Scarpia

Nel personaggio di Tosca (soprano) troviamo un concentrato di vitalità, giovinezza, passione e soprattutto gelosia; è caratterizzata da una forte personalità. Cavaradossi (tenore) è la rappresentazione del giovane liberale e rivoluzionario,



ma allo stesso tempo è fortemente innamorato di Tosca. Scarpia (baritono) rappresenta l'arroganza del potere, la lussuria e la perfidia umana; è un ricattatore che approfitta di tutto per raggiungere i propri scopi e lo fa con ogni mezzo; anche lui desidera di Tosca, ma il suo è solo un capriccio fisico. La trama si svolge a Roma nel 1798, periodo delle guerre napoleoniche, durante il quale si formano due fazioni: i rivoluzionari, che sperano in una vittoria di Napoleone (con il desiderio che Roma torni ad essere di nuovo una repubblica) e i seguaci del papa, che chiede aiuto al re di Napoli per scongiurare l'evento. Il primo atto si apre con la comparsa di Cesare Angelotti, un ex console della repubblica romana, il quale si rifugia nella chiesa Solve Mario Cavaradossi sta dipingendo. Riconoscendo in Mario un suo amico, gli racconta di essere scappato di prigione e gli chiede aiuto; il pittore accetta di aiutarlo e lo fa nascondere a casa sua. Nel mentre arriva Tosca e mostra subito il suo amore per Mario, ma anche la sua gelosia, che la farà cadere nelle grinfie di Scarpia. Il barone infatti, che stava cercando Angelotti, fa credere a Tosca che Mario la sta tradendo; la donna, accecata dalla gelosia, si reca a casa del pittore (seguita inconsapevolmente dalle guardie di Scarpia, che lo arrestano). Il secondo atto si svolge a palazzo Farnese. Scarpia sta cenando nelle sue stanze, quando le guardie gli portano Cavaradossi e, dal momento che Angelotti non è stato trovato, il barone lo fa torturare per avere informazioni. Intanto arriva Tosca che, sentendo le grida di dolore del suo amante, per salvarlo rivela a Scarpia il nascondiglio di Angelotti. Mario viene condannato a morte con l'accusa di essere complice di un fuggitivo. Tosca disperata scongiura Scarpia di salvare Mario e in cambio acconsente di darsi a lui per una notte. Il barone fa credere alla ragazza che la fucilazione sarà simulata; rimasti soli, Tosca, presa dall'odio, afferra un coltello e lo pugnala. Nel terzo atto la scena ha luogo a Castel Sant'Angelo, Solve è richiuso Mario in attesa della fucilazione. Tra le lacrime il pittore cerca di scrivere una lettera alla sua amata; in quel momento arriva Tosca e gli dice che la fucilazione sarà simulata. Giunta l'ora dell'esecuzione, Tosca aspetta che siano andati via tutti per andare da Mario ma, quando lo trova morto veramente, presa dalla disperazione, si getta dagli spalti di Castel Sant'Angelo.

2) SALA LAUDAMO in collaborazione con il Conservatorio A. Corelli e con le associazioni musicali cittadine;

La Sala Laudamo, completamente ristrutturata, sarà dedicata all'organizzazione di concerti ed eventi musicali e di performance teatrali

3) Produzioni

L'anno 2023 sarà anche l'anno della ripresa delle produzioni teatrali e delle collaborazioni.

Anche nel 2023 l'E.A.R. produrrà per la sezione prosa "Amori e sapori nella cucina del Principe" di Roberto Cavosi quest'ultima in coproduzione con il teatro La Pergola di Trieste.

Per la Sezione Musica e Danza l'E.A.R. nella stagione 2023 produrrà e rappresenterà l'opera TOSCA e NORMA, quest'ultima finanziata dalla Regione Siciliana nell'ambito delle celebrazioni Belliniane promosse dalla Regione Siciliana Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.

GLI OBIETTIVI E LE AZIONI STRATEGICHE

A) OBIETTIVI 2023/25

- La transizione ecologica e l'efficientamento energetico
- La riorganizzazione, la razionalizzazione del personale e l'impiego delle risorse;
- L'attrattiva teatro ed i giovani ed il rapporto scuola – formazione – lavoro
- L'Identità
- L'incremento delle Entrate;

B) LA STRATEGIA

B.1. La transizione ecologica e l'efficientamento energetico

Nel triennio 2023- 25 l'attività dell'Ente sarà anche diretta alla realizzazione di interventi strutturali e di trasformazione energetica in collaborazione con il Comune di Messina ente proprietario dello stabile.

I suddetti lavori sono stati cofinanziati dal Ministero dei Beni Culturali nell'ambito del PNRR.



In particolare detti interventi, la cui realizzazione è prevista nel biennio 2023/24 sono previsti per la transizione ambientale al fine mitigare i notevoli incrementi delle tariffe del gas e dell'energia elettrica e per l'ammodernamento del complesso sistema di illuminazione.

Nel corso del 2023 saranno ultimati anche i lavori di restauro del foyer finanziati dalla Regione Siciliana

B2. La riorganizzazione amministrativa e delle risorse umane

Nel corso del 2023 in attuazione del contratto aziendale decentrato saranno concluse le procedure per le progressioni economiche orizzontali e verticali.

L'obiettivo è quello della valorizzazione delle risorse interne mediante la progressione economica orizzontale e, come previsto dal piano triennale del fabbisogno, anche le progressioni verticali finalizzate alla copertura dei ruoli vacanti nella categoria "D".

In relazione ai previsti pensionamenti e nel rispetto dei limiti di contenimento della spesa pubblica, nel corso del triennio si potrà finalmente dare corso alla procedura per la copertura della figura Dirigenziale.

L'attuale regolamento di organizzazione degli Uffici è infatti articolato nell'area Dirigenziale ed in n. 7 uffici semplici.

La figura del Dirigente è strategica e determinante ai fini della riorganizzazione degli uffici e del coordinamento delle attività.

Nelle more, in considerazione della carenza nei ruoli organici di personale di ctg "D" e del pensionamento del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, si attiveranno le procedure per la selezione di ctg "C" cui affidare la responsabilità degli Uffici e la relativa posizione organizzativa.

Si prevede infine l'aggiornamento del P.I.A.O. strumento di programmazione unitario.

L'organizzazione ed il buon funzionamento della macchina amministrativa dell'Ente è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il contratto integrativo e le risorse del F.O.R.D. sono gli strumenti attraverso i quali provvedere alla determinazione della flessibilità dell'orario di lavoro, alle riconosciute PEO, alla reale produttività ed al salario accessorio. .

B.3. L'attrattiva teatro ed i giovani. Il rapporto scuola – formazione lavoro

Nel biennio 2023/24 continuerà il Corso di Formazione Giovanile "Pandora" per attori, maestranze ed operatori promosso dalla Città Metropolitana di Messina e con il partenariato del Teatro e finanziato dal Ministero degli Interni.

Tramandare alle nuove generazioni i "saperi" delle figure tecniche indispensabili per il funzionamento del teatro, ricambio generazionale puntando su accordi con scuole nazionali affinché lo scambio di allievi ed insegnanti possa garantire una visione completa del sistema teatro ed offrire un livello importante di percorsi formativi.

Sostenere il percorso formativo anche attraverso i corsi regionali dedicati alle professioni ed ai lavoratori dello spettacolo

Valorizzare nuovi artisti offrendo possibilità di espressione attraverso il coinvolgimento nelle produzioni.

Particolare attenzione sarà dedicata al mondo giovani ed agli istituti scolastici cittadini ed al coinvolgimento dell'Istituto A. Corelli di Messina.

"Madre Teatro", le cui linee guida sono state già condivise con i responsabili delle scuole medie e superiori, è un progetto didattico da offrire alle scuole offrendo ai docenti ed agli studenti la possibilità di partecipare agli spettacoli in stagione, e di essere protagonisti nella coproduzione di spettacoli per il pubblico giovanile cogliendo "dal vivo" il fascino del palcoscenico nella sua complessa struttura.

La formazione deve diventare centrale nelle politiche del teatro sia in riferimento all'attività teatrale pura e semplice che al livello di organizzazione richiesto.



A breve numerosi dipendenti andranno in quiescenza ed occorre prevedere un ricambio generazionale consono alle necessità organizzative ed all'utilizzo delle nuove tecnologie.

B.4 L'identità del teatro

L'Ente non potrà usufruire per il triennio 2023/25 del contributo F.U.S. le cui regole di accesso presuppongono la necessità di dimostrare un numero di giornate recitative e di programmazione incompatibili con il periodo attuale sia in riferimento ai minori ricavi che alla concreta possibilità di potere cofinanziare il numero di giornate recitative e di programmazione richieste.

La programmazione dell'Ente sarà quindi ispirata, nel triennio, da un lato alla realizzazione di un rapporto stabile e duraturo con le istituzioni scolastiche, per la formazione e messa in scena di spettacoli, interamente rappresentati da giovani artisti e dedicati al mondo giovanile e dall'altro alla rappresentazione e messa in scena di spettacoli in ospitalità e da nuove produzioni operistiche.

In tale ottica è stato definito un protocollo d'intesa per le collaborazioni necessarie per attività di coproduzione e per gli scambi delle nostre produzioni con altri Teatri e l'attivazione di una rete di partenariato locale.

Analogamente sono state definite intese con le Associazioni musicali operanti sul territorio, capaci di dare identità culturale, con il Conservatorio Corelli per la valorizzazione dell'enorme patrimonio umanistico e culturale, oltre che musicale, dell'istituto e con la rete dei teatri minori della Città metropolitana.

Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto con l'Istituto A. Corelli di Messina per la valorizzazione dei futuri musicisti.

Si prevede la definizione di progetti musicali da rappresentare presso la Sala Laudamo e la sala principale del teatro.

L'obiettivo è quello di riprendere presso la Sala Laudamo i concerti jazz, di programmare e rappresentare un'opera per ogni stagione quale progetto formativo e culturale per gli studenti, costituire un'orchestra giovanile ed offrire nuove opportunità ai laureandi per il ricambio generazionale dell'orchestra.

Si prevede infatti di indire la procedura per la selezione dei Professori d'orchestra per la stagionalità triennale.

Si prevede infatti di istituzionalizzare nel periodo ottobre – dicembre la produzione di concerti sinfonici o di produzioni orchestrali con cantanti.

Quello dell'identità e della tradizione rappresenta il vero obiettivo del Teatro.

B.5. L'incremento delle Entrate

Si prevede che il triennio 2023/25 rappresenti l'effettiva ripartenza dopo il COVID sia in ordine al numero di abbonati e spettatori che in termini di concessione a terzi delle sale teatrali.

Ciò rappresenterà per l'Ente motivo di crescita economica rispetto al precedente esercizio.

C) Le risorse economiche

Va detto che a seguito dell'approvazione del rendiconto 2021 l'E.A.R., per i motivi dedotti in premessa potrà disporre di un notevole avanzo di amministrazione.

A ciò si aggiunga la disponibilità per i trasferimenti relativi al F.U.R.S.

L'EAR, come del resto le Fondazioni, si regge sui contributi ordinari della Regione e del Comune di Messina, sui trasferimenti del Fondo Unico Regionale e Statale per lo Spettacolo, sul FUS, e sulle entrate proprie.

Come già detto per il prossimo triennio l'E.A.R. non potrà usufruire dei contributi del FUS.



ENTRATE

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
L.R. 4/1995 Capitolo 101010	4.316.500,00	4.316.500,00	4.316.500,00
F.U.R.S. Capitolo 101012	315.238,00	315.238,00	315.238,00
Contributo straordinario... Capitolo 101011	250.000,00	0	0
TOTALE ENTRATE DA FINANZIAMENTI PUBBLICI	4.881.738,00	4.631.738,00	4.631.738,00

La previsione delle entrate proprie per l'anno 2023 è quella indicata nella tabella sottostante:

ENTRATE PROPRIE DELL'ENTE

1. Proventi da vendita di botteghino e abbonamenti	€ 500.000,00
2. Proventi da bar e guardaroba	€ 0,00
3. Proventi da pubblicazioni e programmi	€ 2.000,00
4. Proventi derivanti da coproduzione	€ 0,00
5. proventi da sponsorizzazioni (Vincolato capitolo spese 108552)	€ 0,00
6. proventi da pubblicità	€ 4.000,00
7. proventi vari	€ 8.000,00
8. proventi derivanti da attività collaterali (eventi, visite guidate, etc.)	€ 0,00
9. proventi da circuitazione spettacoli	€ 0,00
10. proventi da noleggio di materiale teatrale	€ 0,00
11. proventi derivanti dell'affitto dei locali di spettacolo	€ 75.000,00
TOTALE	€ 589.000,00

L'andamento della gestione è stato conforme alle linee programmatiche del Bilancio di Previsione nei limiti dell'attuazione che, dal punto di vista tecnico ed operativo, è più dettagliatamente esposto nella Relazione Illustrativa prevista dal comma 3 dell'art. 38 del testo coordinato e disciplinata, altresì, dall'art. 17 della Legge Regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

D) TRASFERIMENTI DEL COMUNE DI MESSINA

Ai sensi della L.r. n. 4/1995, istitutiva dell'Ente Teatro, il Comune di Messina, così come la Provincia (odierna Città Metropolitana) sono obbligati a versare contributi annuali per il funzionamento dell'Ente.

Per il biennio 2023-24 il Comune con nota del Sindaco ha assicurato lo stanziamento nel proprio bilancio di esercizio di € 100.000,00 (euro centomila) per ciascun anno da imputarsi al cofinanziamento del progetto di efficientamento energetico approvato dal Ministero dei Beni Culturali.

I) LA DIREZIONE ARTISTICA Fondamentale è stabilire un rapporto triennale con la Direzione Artistica.



Compito del Sovrintendente è infatti quello di fornire gli indirizzi programmatici che ove approvati dall'Organo Collegiale dell'Ente troveranno concreta realizzazione grazie al lavoro della Direzione Artistica e dell'intera struttura dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2023 si avvierà la procedura per l'affidamento degli incarichi per le Sezioni prosa e Musica.

Nel bilancio pluriennale vengono quindi conformemente stanziati le necessarie risorse.

LE SPESE

Il 2023 per le note problematiche legate all'emergenza epidemiologica ed alla frequentazione del pubblico può e deve essere l'anno della programmazione e della crescita.

Occorre realizzare almeno un'altra coproduzione in modo da essere pronti per la stagione 2024 e rappresentare sia in digitale che dal vivo degli spettacoli, anche se con limitata partecipazione di pubblico, per mantenere vivo l'interesse nei confronti del teatro.

Nel corso dell'esercizio 2023 saranno appaltati anche i lavori sottesi alla realizzazione di una "camera digitale".

Per il triennio 2023/25 si prevedono le seguenti produzioni e co produzioni e rappresentazioni:

Sezione Prosa	2023	2024	2025
Coproduzione	0	65.000,00	70.000,00
Commedia musicale con gli istituti scolastici	40.000,00 avanzo ann.	40.000,00	40.000,00
Acquisto spettacoli prosa e/o produzioni	420.000,00	360.000,00	394.000,00
TOTALE	460.000,00	465.000,00	504.000,00

Sezione Musica	2023	2024	2025
TOSCA	298.500,00		
NORMA + Omaggio alla Luna	250.000,00 Finanziamento Bellini International Contest		
AIDA		400.000,00	
RIGOLETTO			300.000,00
CONCORSO INT. CLARINETTI	50.000,00	0	0
Orchestra Giovanile		20.000,00	20.000,00
Produzione musicale	38.500,00	58.000,00	262.000,00
Produzioni sinfoniche	271.000,00	230.000,00	320.000,00
TOTALE	879.500,00	708.000,00	912.500,00



Forniture	2023	2024	2025
Camera digitale	81.389,00	-	-
Luci	150.000,00	-	-
Totale	231.389,00	-	-

RIEPILOGO SPESA

	2023	2024	2025
Prosa	460.000,00	465.000,00	504.000,00
Musica	879.500,00	708.000,00	912.500,00
Investimenti	231.089,00	-	-
Pubblicità	42.250,00	62.200,00	65.000,00
TOTALE	1.153.000,54	1.235.000,20	1.481.000,00

Particolare attenzione sarà dedicata anche alla poesia ed alla scoperta di nuovi autori contemporanei anche per le riduzioni da rappresentare in digitale.

E' già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il primo premio "Poetry Slam" e si prevede l'organizzazione di un Festival Letterario.

Il progetto artistico per gli anni 2023/24 mira alla crescita del teatro attraverso progetti di produzione che dal territorio e del territorio facciano centro, diventino materia di produzioni a livello nazionale e all'estero, siano declinabili in proposte didattiche, culturali e turistiche sia per il teatro che per il luoghi della cultura.

"Contemporaneo" è la parola centrale.

Partire dalla cultura classica per rinnovare, attraverso idee che avvicinino i giovani, creino curiosità nel pubblico, attraendo fasce diverse per esigenze culturali e sociali e portino ad elaborare progetti collaterali dedicati al turismo.

Contemporaneità anche nella scelta delle tematiche da sviluppare: i giovani e la storia, l'ambiente, il disagio, pensiamo siano i temi più significativi.

Contemporaneità anche nella visione del ricambio generazionale. Il Teatro di Messina, nel percorso produttivo, nelle scelte dei progetti e nelle stagioni intende dare supporto ed ampio spazio alla formazione, al sostegno delle nuove generazioni affinché il talento trovi possibilità di affinamento e progettazione.

Azioni di rete, originalità delle scelte, identità segneranno il rinnovamento di un Teatro che, in questi anni ha fatto uno sforzo molto forte per trasformarsi in un centro di cultura, progettazione e futuro.

Nel settore della musica il Teatro di Messina sostiene un concorso internazionale di clarinetti e prevede nel triennio l'istituzione dell'orchestra stabile giovanile.

Nella programmazione saranno presenti, al limite della eterogeneità, le più diverse espressioni artistiche e culturali, la prosa come momento fondativo, la danza, la musica, il teatro di narrazione, le conferenze spettacolo, le attività formative per i giovani bambini, le mostre, i gruppi di lettura, la poesia, l'attenzione ai processi legati alla digitalizzazione del



linguaggio teatrale. La multidisciplinarietà e la qualità dell'offerta sono riscontrabili sia nelle produzioni che negli spettacoli ospitati.

La proposta di produzione per il triennio 2023/25 persegue l'obiettivo strategico di coniugare i classici e la contemporaneità proponendo riletture ed approfondimenti in un percorso in grado di unire innovazione e originalità, spettacolo, curiosità e innescare processi turistici.

L'innovazione non è solo sulla scelta dei piani tecnologici e dei materiali nella messa in scena ma lo è principalmente nelle idee che propongono una visione nuova degli autori e delle figure storiche.

Proposte su cui lavorare sono quindi:

a) *"Il Gattopardo raccontato ai ragazzi"*: percorso didattico per le scuole.

L'obiettivo è ripercorrere *"Il cammino dei Gattopardi, l'aristocrazia letteraria siciliana da Lucio Piccolo a Tomasi di Lampedusa"*, percorso turistico e letterario: da Villa Piccolo (Capo D'Orlando, ME) alle dimore di Palermo e Palma di Monte Chiaro, promuovendo un itinerario unico con spettacoli, approfondimenti letterari dal cinema, alla musica alla poesia all'arte.

Il cibo nella preparazione delle famiglie aristocratiche del tempo completerà il progetto turistico.

Per tali progetti si ricercherà la collaborazione con Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo e con l'Assessorato Beni Culturali Regione Siciliana.

b) *"Ventimila leghe sotto i mari"* può essere declinato in attività didattica in collaborazione con il MUMA Museo del Mare.

Con le associazioni subacquee può realizzarsi un video per il Progetto turistico: *"Sottacqua, la solitudine dei mostri marini, leggende, realtà e invenzioni da Omero a Verga"* e produzioni in streaming;

c) *"Sottosopra"* prima serie web teatrale in streaming.

Una serie da realizzare attraverso un Concorso riservato ai giovani autori

Musica

Nel 2022 andranno in scena *"Una serata tra amici"* con Christian De Sica e Pino Strabioli,

Produzione 2022: *"Tosca"* di G. Puccini, scene e regia di Antonio De Lucia, Carlo Palleschi direttore. Orchestra del Teatro *"Vittorio Emanuele"*, Coro Lirico *"F. Cilea"*, diretto da Bruno Tirota.

Saranno inoltre prodotti concerti sinfonici con l'orchestra giovanile e con l'orchestra del Teatro.

Per la sezione musica si intende dare stabilità a manifestazioni di carattere internazionale organizzando il II Concorso Internazionale di Clarinetto *"Working in the Orchestra"*.

In quest'ambito saranno promossi tre concerti

Nel 2023 si prevede la produzione della trilogia di Figaro e gli inediti di Attardi.

Nel 2024 la stagione sinfonica sarà dedicata a Beethoven

Danza

Nel 2022 sarà prodotta nell'ambito della nuova stagione del Festival Belliniano uno spettacolo di danza contemporanea con l'orchestra del Teatro;

Nel 2023 e nel 2024 la sezione danza sarà dedicata a produzioni giovanili in sinergia con le scuole di danza cittadine e due nuove produzioni.

Il prossimo triennio rappresenta un momento in cui investire in progetti che incuriosiscano ponendo quali attrattori culturali i temi dell'identità culturale, del disagio sociale, della terra sono vicini e riconoscibili.



Approcciarsi agli autori del '900 riscoprendoli attraverso nuove scritture e, perché no, motivi di sostegno intenzionali come il turismo, il cibo, il piacere dello strumento teatro, mirano proprio ad accrescere l'intercettazione di un grande pubblico. Registi riconosciuti, artisti poliedrici e di indiscussa fama, idee da sostenere sono le basi del nostro lavoro che è fatto anche di accordi e condivisione con altri teatri.

Dal classico al rock e dalla terra alla violenza, attraversiamo progetti rilevanti e di forte interesse per la varietà di temi e messe in scena.

L'attenzione va rivolta alle fasce più deboli.

In tal senso nel triennio si prevede la promozione:

- un corso di scrittura creativa per l'infanzia e l'adolescenza
- la traduzione degli spettacoli con il linguaggio LIS
- Famiglie a teatro è il progetto dedicato all'infanzia e al coinvolgimento di bambini a teatro con un ciclo di favole e racconti collegati alla programmazione

Il Sovrintendente
Avv. Gianfranco Scoglio

